

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue lire 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli commerciali, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Montebelluna, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Agli Elettori politici del Collegio di Udine

per la votazione di Domenica 4 Giugno

Scrivete sulla scheda il nome di

## BATTISTA BILLIA

Ai nostri amici delle dodici Sezioni di Udine

Ai nostri Soci ed Amici di Campoformido, Feletto Umberto, Martignacco, Meretto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia, Pozzuolo, Pradamano, Reana, Tavagnacco domandiamo valida cooperazione perchè domenica, 4 giugno, esca vittorioso dalle urne il nome dell'on. BATTISTA BILLIA che dai suoi Colleghi in Parlamento venne giudicato decoro della Deputazione friulana,

Al Comitato di egregi cittadini d'ogni classe che presentarono qual loro Candidato l'onor. BATTISTA BILLIA, raccomandiamo in questi giorni vigilanza e solerzia per conseguire lo scopo espresso nel proclama agli Elettori.

Non basta avere posta la propria firma sotto un Proclama, per indurre altri ne' propri convincimenti. Ormai la lotta è palese; quindi al Comitato la cura di far uscire vittorioso dalle urne, domenica 4 giugno, il nome dell'on. BATTISTA BILLIA.

## Avanti tutto il Paese

Frugate, frugate pure, amabilissimi avversari, nei resoconti della Camera; consultate pure per un decennio gli atti parlamentari, voi v'imbarterete spesso nel nome di **Battista Billia**, che a costo di sfidare l'impopolarità ebbe dalla tribuna di Montecitorio a bandire verità coraggiose. La franchezza del deputato friulano suscitò il rispetto di amici ed oppositori, e noi ci sentimmo di riverberare onorati. Frugate, frugate pure negli annali più o meno recenti, ma incontrerete invano il nome dell'avv. Girardini.

Nel 1876 **Tita Billia** fu prescelto a campione pel Collegio di Udine in corrispondenza alla mutata posizione politica contro l'alta individualità del prof. Gustavo Bucchia. E il primo suo atto fu quello di mandare un saluto di riverenza e di stima all'illustre competitore. Con questi nobili auspici la lotta allora si aprse, e fu lotta aspra; ma, per Udine, combattuta coi guanti. Quanto si sono i nostri costumi da quel tempo mutati! Oggi le lotte s'inaugurano denigrando con tutte le armi lecite ed illecite il candidato avversario.

Nelle elezioni del 1880 Udine riconfermò al **Billia** ad unanimità il mandato, perchè nessuno osò controporgli o permise di essergli controposto. Davanti ai comizi del 1882 **Billia** volontariamente si congedava dagli elettori udinesi per ragioni di famiglia; ma quasi a sua insaputa, e certo contro la sua volontà, il Collegio di Udine 2 lo fece trionfare per primo nella sua lista di scrutinio.

Bisogna bene che sia un valore chi può vantare simili precedenti politici. Egli non ambisce; e più di mezza la provincia lo ricerca; egli declina per necessità di attendere al lavoro professionale, e il voto popolare lo porta non

dimeno sugli scudi. Che strano contrasto con coloro che con sfrenata audacia, spogli di qualunque benemerita, si cacciano davanti da sé soli o si fanno presentare da compari compiacenti!

Il **Billia** ha cambiato di colore, ha disertata la vecchia bandiera, è un atomo vagante. Ecco la grande censura che gli si muove.

Intendiamo bene.

L'uomo politico che calpesta il suo programma, il parlamentare che, fiutando il vento, abbandona gli amici per piegarsi verso il sole che sorge, fa nascere il ragionevole sospetto che il proposito suoi subordini a condizioni di volgare interesse.

E' proprio il caso del Girardini che, moderato nel 1880, progressista nel 1890, democratico per burla nel 1892, si getta a corpo morto secondo l'aura che spira. Ma che interesse mai poteva avere il **Billia** per uscire dalla maggioranza e confondere in certi momenti ed in certe questioni il suo voto colla minoranza? Le minoranze nulla hanno da sperare, tutto da temere. Se dunque il **Billia** si ribellò alla cieca disciplina di Partito, da null'altro può essere stato indotto che dalle rispettabili convinzioni sue che sulla di lui coscienza prevalsero ad ogni calcolo di tornaconto. A costo del danno proprio, alle miserabili distinzioni di Parti antepose il bene del Paese! «Prima il Paese», disse egli una volta nella sala dell'Ajax, e poi il Partito». Massima santa che vorremmo seguita in più larga misura.

Liberal e gli si presentò, e liberale sempre si mantenne: libertà temperata che muove un piede alla volta, che vuole progredire costantemente con passo sicuro, senza sbalzi inconsulti, senza pericolo di rompersi il collo. E nel 1876 e dopo, coloro che diedero il voto a **Billia** non si illusero mai che egli fosse un fremente o un democratico di occasione nel senso che di questa parola si abusa; e se taluno l'avesse sup-

posto, egli non mancherebbe di pubblicamente rivelare l'indole sua.

E' inutile dissimularlo; le situazioni non si mutano colle frasi. La così detta Sinistra parlamentare, se ebbe le sue benemerite, commise dei grandi errori. La storia non si cancella. E il **Billia** con libero accento ebbe il coraggio, primo fra i primi, di denunciare le magagne dei ministri Nicotera e Crispi la prima volta che assunsero il potere. Sostenitore di Cairoli, il **Billia** con apposita interpellanza, dopo il Trattato di Berlino e dopo l'infelice incidente di Tunisi, non si astenne dal manifestare le sue patriottiche angosce.

La scissura aveva invaso il Parlamento, la Destra sparita, la Sinistra divisa in pillole. In mezzo a quella babele, dietro le dimissioni del Depretis, fra le ingenti difficoltà di ricostituire un'amministrazione, gli occhi del pubblico e la fiducia della Corona si fissarono sulla grande anima di Quintino Sella, il fondatore a presidente onorario della Società operaia udinese, uomo di tempra antica, rispettato da tutti per il suo liberalismo e per la forza del carattere, l'uomo che troppo ora si rimpiange e che dopo morto è più vivo di prima.

Concepì il Sella l'ardito disegno di ricostituire un Partito nuovo sulle ruine dei vecchi, un Partito nazionale che, lasciando in disparte la Destra intransigente e la Sinistra estrema, desse affidamento di governare l'Italia con criterio meno tumultuario e con maggiore fortuna. Il Sella domandò a **Billia** la sua cooperazione, e il **Billia** l'accordò ad un patto... a patto cioè che il suo nome non avesse ad entrare in una possibile combinazione. Il resto è noto. Tutto questo fu spiegato in una memorabile seduta dell'Associazione progressista nel 1882; e chi amasse di verificare l'esattezza delle notizie sopra riferite, consulti due volumi che sulla vita e sulle opere di Quintino Sella pubblicò il marchese Guiccioli.

Il pensiero di un forte Partito nazionale potrà essere posto in ridicolo dai politici dozzinali, che uomini e cose fossilizzano in un concetto astratto, che repudiano la teoria universale delle evoluzioni graduate, che sognano un dio termine barbogio ed antidiluviano. In politica non sono possibili gli assoluti e le astrusioni: se Depretis e se Crispi poterono governare, dovettero chiedere la cooperazione di uomini venuti da origini diverse. Cosa rappresenta il gruppo dei legalitari se non una evoluzione nel senso dianzi notato? Perché rimproverare a **Billia** ciò che hanno fatto e dovuto fare uomini che vanno per la maggiore?

A questo titolo **Battista Billia** può ben dirsi atomo vagante, perchè fiero della indipendenza sua, senza guardare ad astri che salgono o ad astri che tramontano, sopra la rigidità di Partiti artificiali pose e volle l'interesse del Paese.

E' per questo che lo combattete? E' per questo che gli si oppone un Girardini?

Riportiamo dal giornale *L'Opinione* di ieri il seguente breve cenno sull'elezione di Udine:

«Dobbiamo esprimere la dolorosa sorpresa che ci ha prodotto il risultato della votazione del Collegio di Udine. Dopo l'accettazione della candidatura dell'on. **G. B. Billia**, ci pareva che non potesse esser messa in dubbio la di lui vittoria; ma è evidente che fu di danno la convinzione generale che il trionfo non potesse mancare e gli elettori furono negligenti.

«Siamo certi che nella votazione di ballottaggio si riparerà agli effetti della negligenza di ieri e che **G. B. Billia** avrà l'elezione che si merita.»

Preavvisi amichevoli all'avvocato Giuseppe

Girardini prima del suo „declino“ e del suo „accetto“.

Noi apprezzavamo assai, tra i nostri giovani e bravi alunni di Giustiniano, l'avv. Giuseppe Girardini. Ci pareva uomo serio, dotato di acume e di coltura, gentile ne' modi. Però non avremmo sospettato in lui così estemporaneo ed intenso il desiderio di mettersi avanti e spingersi, ad ogni costo, verso l'ideale della medaglia.

Ce ne accorgemmo nella lotta elettorale dello scorso novembre; però, in quella lotta nessuna parola sulla *Patria del Friuli* venne scritta contro l'avv. Giuseppe Girardini, ed i suoi valorosi amici ci fecero complimenti per questo nostro riserbo.

Nemmeno questa volta l'avv. Girardini avrà a doversi di indiscretezze. Anzi, a provargli, che assai volentieri avremmo voluto risparmiarci il dispiacere di dissentire da lui, per la convivenza di sostenere i nostri principj ed il nostro Candidato, richiameremo alla memoria i nostri preavvisi amichevoli.

Nel numero del 15 maggio, cioè appena pubblicato il Decreto di convocazione del Collegio di Udine, noi abbiamo scritto che «nella scelta del Candidato, si debba badare a che essa, nei confronti, non riesca di disdoro alla memoria del Deputato che abbiamo perduto». Or l'avvocato Girardini, tanto intelligente, poteva capire che il Collegio politico di Udine non avrebbe mai e poi mai potuto decentemente scegliere lui qual successore all'on. Seismit Doda. Tutti ricordano come, nel periodo che precedette le elezioni generali dello scorso novembre, certi *brecciajuoli* sottoponessero a crudeli torture il povero ex Ministro Doda, e ciò per favorire la Candidatura Girardini. Ma, quantunque la *Patria del Friuli*, pur rispettando il patriottismo del Doda, non abbiamo mai adulato quand'era Ministro, ne esagerato in elogi verso di lui nemmeno in morte, è notevole il fatto dell'universale compianto per la sua perdita. Or che direbbero in tutta Italia se il Collegio di Udine procurasse il disdoro di dargli per successore a Montecitorio colui, per cui egli veniva qui, pochi mesi fa, tanto torturato dai *brecciajuoli*?

Nel numero del 19 maggio, appunto per ciò, noi accennavamo «a qualche ambiziosa impazienza cui meglio gioverebbe aspettare condizioni diverse dalle presenti, e che certe memorie fossero diletuate per farsi valere».

Nel numero di venerdì 26 maggio noi consigliamo gli Elettori a non preferire coloro che «s'indirizzano alle passioni popolari per accattare i suffragi delle urne». Ed a buon intenditor poche parole!

La *Patria del Friuli* ha sempre avversato coloro che abusano del vocabolo democrazia, e non ha simpatizzato con Radicali e Radiceggianti. E' chiaro, dunque, come essa debba rimaner ferma nei suoi principj.

Per la votazione di ballottaggio che seguirà domenica 4 giugno

Il Presidente delle Sezioni del Collegio — Carlo Mazzaroli — ha pubblicato il manifesto per la votazione di ballottaggio che seguirà la prossima domenica, alle dieci ant., fra l'avv. Giov. Batt. Billia (che ottenne voti 1357) e l'avv. Giuseppe Girardini (che ne ebbe 1218).

Importante per gli elettori — non si dovrà aspettare che si costituiscano i seggi, perchè gli uffici elettorali saranno costituiti dalle persone che già assunsero codesto incarico nell'adunanza del 28 maggio.

Avvertenza interessante.

Il certificato per l'elezione politica già trasmesso agli elettori è valido anche per il ballottaggio.

Però gli elettori che lo avessero smarrito, potranno riceverne un duplicato presso l'Ufficio d'anagrafe che a tale uopo rimarrà aperto nei giorni di Venerdì 2 e Sabato 3 Giugno p. v. dalle ore 8 ant. alle 5 pom. e nella Domenica 4 dalle ore 8 ant. fino al termine della votazione.

Dalla residenza Municipale

31 maggio 1893.

Il Sindaco —

Elio Morpurgo.

## Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 31. — Pres. FARINI.

Si riprende la discussione del progetto sulle pensioni.

Il relatore Saracco continua il suo discorso, cominciato ieri: discorso che è una vera requisitoria contro il progetto. Egli conclude dicendo che l'Italia deve lasciare un sistema di fasto e di grandezza che ci prepara gravi sventure. E' tempo di rinsavire. Un paese finanziariamente debole, non sarà mai forte in guerra. Sappia l'Italia prendere la sua via e la spensieratezza ed il fasto stieno abbandonati. Roma fu maestra del mondo, ma non solo colle armi. (Approvazioni vivissime, generali applausi).

Prende la parola l'on. Grimaldi ministro del tesoro, il quale comincia dicendo che la questione finanziaria si impone ora sopra ogni altra. Il valoroso relatore della commissione di finanza descrisse a colori tetri le condizioni della finanza, però non trasse conclusioni e non fece alcuna proposta. E questo è il punto debole degli oppositori. Contesta che il governo con la sua proposta abbia cercato di illudere e fustigare il paese. Il ministro disse sempre che avrebbe presentato altri provvedimenti per raggiungere il pareggio: il presente progetto ne è un semplice espediente per dar tempo al governo di studiare questi nuovi provvedimenti e risparmiare se è possibile le nuove imposte. La proposta del governo è di gran lunga preferibile a quella della commissione di finanza, veramente destinata ad addormentare il paese.

Ribatte alcune censure mosse al Governo. Continuerà domani.

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 31. — Pres. ZANARDELLI

Fortis comunica che i deputati Brunialti, Bonardi, Campi, Chiappuso, assenti per incarico della Giunta delle elezioni, hanno telegrafato associandosi alle dimissioni date in seguito alla votazione di ieri dagli altri membri della Giunta stessa.

Galli R. fa appello al patriottismo della Giunta perchè essa desista dalle date dimissioni.

Zanardelli dichiara che, rispondendo all'invito fatto ieri da Sciacca della Scala ed obbedendo al sentimento del suo cuore, ha iniziato pratiche con alcuni componenti la Giunta per indurli a desistere dalla risoluzione presa e che le continerà.

Cavallotti si associa anche per altre considerazioni.

Fortis (segui d'attenzione). Sibbene dimissionario, deferentissimo alla persona del presidente della Camera e all'alta sua funzione, non ricuserà d'intervenire ad una convocazione che venisse indetta dal presidente; ma perchè non nascano equivoci, dichiara che si dimetterà da deputato piuttosto di ritornare a presidente della Giunta, e ciò come protesta al voto di ieri.

Conchiude che i membri della Giunta non possono dimettersi, ma la Giunta lo può. Se non lo potesse, ripeto che rinuncerebbe al mandato di deputato.

Orinetti non sa come il voto di ieri abbà diminuito autorità e dignità alla giunta per la verificazione dei poteri. Se la Camera ha diritto di pronunciarsi, come mai si può dire che deliberando contrariamente alle proposte della giunta possa recare a questa offesa?

Nicotera è dello stesso parere.

Ercole nota come manchino i precedenti che comportino un giudizio in materia. Solo ricorda un ordine del giorno da lui proposto il 27 aprile 1883 che esprimeva fiducia della Camera nella giunta. Rappresenta oggi eguale proposta.

Fortis prega Ercole a non insistere nel suo ordine del giorno e la Camera di manifestare la sua stima e fiducia nella Giunta accettandone le dimissioni.



Dopo brevi dichiarazioni di Trompeo e Palberti che insistono affinché si prenda atto delle dichiarazioni e risoluzioni del Presidente della Giunta delle elezioni, la Camera approva a grandissima maggioranza l'ordine del giorno Ercole e sprime fiducia nella Giunta medesima. Esaurite alcune interrogazioni si riprende il bilancio dei lavori pubblici. Rimandasi il seguito a domani.

### Il progetto per i farmacisti.

Venne distribuito il testo ufficiale del progetto di legge presentato dal ministro della istruzione pubblica al Senato sul nuovo ordinamento degli studi farmaceutici; il progetto è del seguente tenore:

Art. 1. — Gli esercenti la farmacia nel Regno sono divisi in due classi, di dottori farmacisti e di esercenti pratici.

Sono dottori farmacisti coloro che hanno ottenuta la laurea in chimica e farmacia in una delle Università del Regno.

Sono esercenti pratici coloro che hanno ottenuto il diploma di esercizio pratico della farmacia in seguito ad esame di Stato, a norma degli art. 4 e 5 della presente legge.

Art. 2. — I dottori farmacisti hanno diritto di esercitare la farmacia in qualsiasi Comune del Regno.

Gli esercenti pratici sono abilitati soltanto a dirigere una farmacia nei Comuni da indicarsi in apposito elenco dal Ministero dell'interno: negli altri Comuni potranno esercitare la farmacia soltanto come assistenti dei dottori farmacisti, senza però aver facoltà di supplirli negli obblighi imposti ad essi dalla legge sulla tutela della igiene e sanità pubblica.

Art. 3. — Sarà pure concesso l'esercizio, come assistenti a norma dell'articolo precedente a coloro che, avendo superato l'esame di licenza della sezione farmaceutica degli Istituti tecnici, non abbiano ancora ottenuto il diploma di esercente pratico, e gli studenti di chimica e farmacia nelle Regie Università regolarmente iscritti nell'ultimo anno di corso.

Art. 4. — Il diploma di esercente pratico di farmacia è conferito dal Ministero della pubblica istruzione, in seguito ad un esame di Stato innanzi ad una Commissione nominata d'accordo dai ministri della pubblica istruzione e dell'interno.

Art. 5. — Per l'ammissione a tale esame, è necessario aver compiuto il ventunesimo anno di età, aver superato l'esame di licenza della sezione farmaceutica degli Istituti tecnici e aver, in seguito, fatto un anno solare di pratica in una delle farmacie designate nelle singole provincie dal Prefetto, sentito il Consiglio provinciale di sanità.

Art. 6. — In quelli fra gli Istituti tecnici i quali, trovandosi nelle condizioni prescritte dal regolamento, saranno designati dal Ministero dell'istruzione pubblica, si istituirà una sezione farmaceutica per gli aspiranti al diploma di esercente pratico di farmacia, aggiungendo agli insegnanti che di presente vi si impartono nella sezione fisico-matematica, un corso speciale di farmacia teorico-pratica, di cui potrà essere incaricato un docente di farmacologia, oppure uno dei dottori farmacisti, all'uopo abilitato a norma del regolamento.

Art. 7. — È ammesso alla sezione farmaceutica degli Istituti tecnici, chiunque abbia conseguito la licenza in una scuola secondaria di prima classe.

Art. 8. — Sono abrogate tutte le disposizioni concernenti i titoli di esercizio della farmacia, contenute nelle leggi, regolamenti e ordinanze anteriori alla presente legge. Sono però conservati i diritti acquisiti dagli attuali esercenti la farmacia nelle varie categorie stabilite dalle stesse leggi e ordinanze.

### Tragico fatto a Firenze.

Certa Ferdina Giansanti di 19 anni domestica da Ravenna, mentre si recava in cucina per preparare il caffè, disavvedutamente presa una bombola di latta piena di petrolio l'ha accostata al fornello ove ardeva il carbone. Il petrolio si è incendiato facendo esplodere la bombola.

Il liquido infiammato ha investito la serva incendiandola addosso i panni. La Giansanti, urlando disperatamente si è slanciata nella camera della sua padroncina, che già destatasi alle spaventevoli grida si disponeva ad alzarsi dal letto.

La serva si è gettata addosso abbracciandola e le due disgraziate in un attimo non sono state più che una fiamma sola.

Sempre attaccate l'una all'altra, sono uscite sul pianerottolo ed hanno bussato alla porta di una coinquilina, la quale, quando si è presentata ad aprire, non ha trovato più nessuno sul pianerottolo.

Rientrate in camera della signorina, smarrite di senno e disperate di soccorsi, le due infelici si sono gettate, prima la serva, poi la signorina, fuori della finestra cadendo sul marciapiede del Lung'Arno.

Alla vista dell'atroce caso sono accorsi alcuni cittadini e dal vicino Panificio militare alcuni ufficiali e soldati. Tutti si sono prestati a recar soccorso alle due sventurate donne, che non davano segno di vita, benché rinvoltate nelle fiamme cresciute.

Alcune coperte gettate loro addosso hanno spento l'incendio, ma quei due corpi sanguinolenti e infranti dalla caduta erano letteralmente coperti d'orribili ustioni.

Le misere furono trasportate all'ospedale. La domestica prima di giungere spirò e la padroncina fu accolta moribonda.

### Lo scambio di Gibilterra colle isole Canarie.

L'importante rivista «Fortnightly Review» pubblica un articolo a sensazione, il quale avrà senza dubbio l'onore di sollevare molte ardenti discussioni in Spagna.

L'articolo — lunghissimo — tende a provare con ragioni più o meno valide, che l'Inghilterra, occupando Gibilterra, Malta, Cipro e l'Egitto commette un errore strategico, dovendo immobilizzare la sua flotta sul Mediterraneo per conservarne il possesso, quando invece la flotta dovrebbe essere libera nei suoi movimenti per potersi portare alla difesa dei possedimenti indiani in caso venissero assaliti dalle navi nemiche.

L'autore dell'articolo — che è un distinto ufficiale di marina — propone che Gibilterra sia restituita alla Spagna, la quale in cambio dovrebbe dare le isole Canarie coll'ammiraglio Porto di Las Palmas, il quale «è più importante per l'Inghilterra che non dieci Gibilterre riunite». Convenevolmente fortificato, è inespugnabile e può contenere, coll'aiuto delle isole adiacenti, una guarnigione di centomila uomini.

Le truppe che vi si concentrerebbero, passando per Capo, potrebbero arrivare alle Indie dieci giorni prima che se fossero partite dalla capitale.

Las Palmas, in cambio di Gibilterra, modificherebbe completamente la questione di Oriente, e il possesso di quell'Oceano Atlantico, via incontestata delle Indie e dell'Australia, renderebbe molto più potente la situazione dell'Inghilterra, la quale col tempo potrebbe pure intendersi colla Francia per avere da questa l'isola di Madagascar, che non le ha finora procurato che noie e spese.

Quest'articolo è ritenuto un «ballon d'essai», fatto con molta furberia per scandagliare l'opinione delle potenze.

in voce nasale e affettando un'accento napoletano:

— Io invito una di queste dame alla gavotte.

Seccamente fugli risposto un grazie, ma egli insistette.

— Se queste gentili signore, continuò egli, che io suppongo, signore di qualità, preferiscono una quadriglia, sono disposto a gradirne una di esse per compagnia.

— Cercate altrove, disse Marta.

— E voi mia bellissima? rivolgendosi alla regina e sbarrandole il passo.

L'alto del personaggio mascherato sfiorò il volto della regina, e questa si accorse tosto ch'egli aveva bevuto. Il contatto brusco con lo sconosciuto le fece orrore, e:

— Lasciateci, sclamò desso, con tuono di comando.

E però facendosi egli per abbracciarla, ella gli appioppò uno schiaffo così forte che gli fece cadere al suolo il falso naso e i mustacchi di crine.

— Ah! sclamò desso, e non più in accento napoletano, ma francese, — ecco un'insolenza che mi si pagherà!

Della gente erasi raccolta intorno a quel gruppo di persone.

— Schiaffeggiarmi in pieno ballo! smascherarmi! Oh, noi vi faremo castigare le mie belle insolenze.

E chiamò tosto due guardie di servizio che il riconobbero per un personaggio influente, dacché si profusero in inchini innanzi a lui.

### L'incrociatore protetto „Liguria“

che si varò jeri a Sestri Ponente.

Jeri mattina, senz'alcuna solennità scendeva in mare un'altra mago lica nave da guerra, destinata a rafforzare la potenzialità della flotta italiana degli incrociatori.

La „Liguria“, del tipo Lombardia modificato, gemella all'„Etruria“, in allestimento nel cantiere Orlando a Livorno, fu impostata sugli scali dello stabilimento Odero di Sestri Ponente ed ivi allestita sotto la direzione di un distinto ufficiale, il tenente di vascello Mirabello. La „Liguria“, nave da guerra di 2ª classe, misura una lunghezza fra le perpendicolari di m. 80, una larghezza massima fuori ossatura di 12 m. ed una immersione media in carico completo di metri 4.60. L'altezza, dalla linea di costruzione alla linea retta dei bagli di coperta, al mezzo, raggiunge i m. 8.627.

Spostamento di 2280 tonnellate. È fornita di due macchine che dovranno sviluppare a tiraggio forzato, in una prova in mare della durata di tre ore, 6500 cavalli indicati: a tiraggio normale, il contratto prescrive che debbono raggiungere almeno i 4 mila cavalli.

Le carboniere sono spaziose in modo da poter contenere circa 200 tonnellate di combustibile.

Come armamento disporrà: di 6 cannoni da 152 m. l. m. e di 9 cannoni a tiro rapido Nordenfeld da 57 m. m.; di 4 cannoni pure a tiro rapido Hotchkiss da 37 millimetri, due dei quali piazzati nelle coffe degli alberi militari.

Per l'offesa subacquea ha quattro apparecchi di lancio: uno a prora e l'altro a poppa in batteria, e due di fianco in corridoio, uno per lato.

A difesa dei siluri è sistemato fuori bordo un sistema di reti metalliche.

Due proiettori elettrici, sistemati sulle coffe, avranno un largo campo di scoperta dinanzi alla prora e dietro la poppa.

### La Russia in Polonia.

Vienna, 30. Si ha da Cracovia che un ukase del governatore impone ai cattolici ed ebrei dimoranti nelle città e nei villaggi della Polonia russa, di contribuire con donativi e denaro alle spese di costruzione della grande cattedrale ortodossa che dovrà sorgere a Varsavia. Chi si rifiuterà verrà, punito con 25 colpi di bastone.

## Avviso

Presso la Ditta Fratelli Dorta Udine trovasi il deposito Generale per l'Italia

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare, morbi epatici, calcolosi e patici, calcolosi renale, discrasie ureiche, disturbi dispesici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis Prof. nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio Fratelli Dorta in casse da 25 bottiglie da 1 l. 1/2 Litro ciascuna.

I giornali inglesi prevedono che le elezioni per Reichstag germanico daranno maggioranza favorevole al progetto militare.

— Conducete queste due dame al più vicino corpo di guardia, ordinò egli, e tenetele a mia disposizione fino a domani. — Ma innanzi di partire, soggiunse egli, levatevi la maschera!

E senz'altro voleva anzi strappare loro dal volto i dominos.

Da danzatori però s'interposero, impedendo l'atto violento.

— Oelà, disse taluno di essi, signor napoletano, non si smascherano le signore. Qualunque tu sia, non ne hai il diritto.

— L'una d'esse mi ha picchiato; ho il diritto di farla arrestare.

— Arrestala se tu vuoi, surse a dire un Turco, leggermente alticcio, ma rispetto al bel sesso e all'incognito!

E indirizzandosi alla folla:

— In fede di Turco, o signori, non è la Francia il paese della galanteria soprattutto?

— Abbasso il Napoletano, abbasso i gridavano molte voci.

E mentre ei stava dibattendosi in mezzo a tante maschere che minacciose si avventavano contro di lui, giunte le due guardie, queste condussero seco loro le donne tremanti, sbigottite dalla paura.

— Ove ci conducete? chiese la regina.

— Al più vicino posto di Polizia.

— Cento scudi per voi, se ci lasciate libere.

— Impossibile, signore mie, brontolò una di esse. Voi vi potrete intendere col

### Cronaca Provinciale.

#### DIECI MILA LIRE.

(Comunicato).

Stimatissimo sig. Dr. Guido Guidetti-Landini

Agente generale della Fondiaria.

UDINE.

Mi permetta, egregio Signore, di manifestare a Lei ed alla Onorevole Direzione della Compagnia d'Assicurazioni La Fondiaria, che Ella così degnamente rappresenta, le espressioni della mia più viva riconoscenza per la premurosa sollecitudine e puntualità nell'effettuarmi il pagamento delle lire 10 mila assicurate dal defunto mio consorte presso la Fondiaria in favore dei figli.

Possa l'atto di esemplare previdenza dato dal compianto mio marito, incoraggiare i padri di famiglia a provvedere all'avvenire delle proprie creature come egli fece.

Mi creda coi sensi della più profonda gratitudine.

Tolmezzo, 31 maggio 1893.

Devotiss. ed obb.

ERMINIA CANDOTTI ved. SILLANI.

#### Un truffatore.

A Tramonti di Sopra (Medona) fu arrestato il giovine Giuseppe Facco di Treviso, il quale, con raggi, si fece consegnare danari e generi per un complessivo importo di lire 86.22 da una quantità di persone (la maggior parte donne) di quel paese. Gli fu sequestrato alquanto danaro, un mazzo di carte e due crocefissi.

#### Piccolo furto ed arresto.

A Fagnaga fu arrestato per furto di foglia di gelso (circa lire 1,60) dai campi di Teodoro Pecile e Francesco Ermacora, il vecchio Giov. Batt. Furlano pregiudicato, di anni 73.

#### Corriere goriziano.

Gorizia, 30 maggio.

Crisi a palazzo? Vociferasi che in seno del nostro Consiglio comunale sia latente una crisi. È serpeggiata nei comitati e forse sarà suffocata in germe. Oggi avrà luogo una pubblica seduta, e vedremo se l'incidente che si dice sorto fra un ex aggiunto e il signor podestà, abbia avuto seguito.

### Cronaca Cittadina.

#### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

GIUGNO 1 Ore 7 ant. Termometro 15.4 Minima aperta notte 13.2 Barometro 747 Stato Atmosferico Vario più voce pressione Stazionaria 31 MAGGIO 1893.

IERI: Vario con pioggia Temperatura: Massima 22.4 Minima 13. Media 16.62 Acqua caduta mm 2 Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico.

Giugno 1

	Sole	Luna
Leva ore di Roma	4.11	leva ore 9.53 p
Passa al meridiano	11.51.26	tramonta 4.51 a
Tramonta	7.39	sta giorni 16.6

Fenomeni

#### Conferenza.

Ricordiamo che alle due pom. oggi nella Sala maggiore del Palazzo degli studi in Piazza Garibaldi l'egregio signor Vittorio Stringher, parlerà su: l'industria del merletti nelle campagne.

#### Esami.

Alla Scuola d'arti e mestieri gli esami finali dell'anno scolastico 1892-93 incominciano domani a sera. Le lezioni regolari hanno finito jer sera. La frequenza ha lasciato — come di solito — parecchio a desiderare: ma però, in complesso, continua il lento migliorare che già fu notato negli anni ultimi.

commissario del Chatelet. In quanto a noi, dobbiamo renderne conto all'ufficiale.

— Egli è cattivissimo, aggiunse l'altra guardia.

Fu sotto tale scorta che le due donne arrivarono in via S. Onorato, in una sala bassa, entro cui degli agenti di Polizia, alla luce delle candele stavano giocando alle carte a cavalcioni di butti vuote. In assenza del commissario, forse occupatissimo a divertirsi al ballo dell'Opera, le due guardie fecero il loro rapporto al sergente capo posto, che si incaricò della sorveglianza delle prigioniere, e ritornarono poscia al loro servizio.

— Levatevi le maschere, ordinò il sergente.

— Impossibile, sclamò la regina.

— I vostri nomi?

— Marta e Maria, semplicemente.

— Ah! come nell'Evangelo. E' graziosa! Ma perchè avete schiaffeggiato l'ufficiale?

— Egli ci insultava, rispose la regina. Del resto, egli era ubriaco.

— Ma io sono obbligato di trattenermi qui.

— Voi sarete obbligato di lasciarci andar via.

— Lo credete?

— Ne sono sicura. Non vi domando che di potervi parlare per pochi istanti, sola.

— Ah, ah, sola! sghignazzarono ma

### Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del giorno 22 maggio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Dichiarò nulla ostata a che venga rimpatriato un manico appartenente a questa Provincia ora rievocato nell'Ospedale di Trieste.

— D'accordo colla Deputazione di Venezia approvò la proposta per la presa in consegna del ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana di recente restituito dal Governo.

— Approvò lo schema di contraio per l'affidanza per un novennio del locale ad uso Caserma dei R. Carabinieri di Latisana.

— Item, per Aviano a S. Daniele.

— Dichiarò nulla ostata per parte della Provincia a che venga accordata alla Società Veneta la concessione di estrarre ghiaia dal torrente Torre in prossimità a valle del ponte sulla strada provinciale.

— Visto lo stato di dipartimento in cui si trova il ponte in legno sul Meduna lungo la strada Maestra d'Italia, incaricò l'Ufficio Tecnico di compilare un progetto di massma per la costruzione di un nuovo ponte in ferro, nonché di studiare in progetto pure di massima per utilizzare, se possibile anche per la strada provinciale il ponte sulla ferrovia.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal signor Presidente in ordine al movimento dei manici durante il decorso mese di aprile, dalle quali risulta che nel corso del mese entrarono nei vari ospedali N. 34 manici, che ne escono 32 dei quali 13 perchè guariti e migliorati e 19 perchè morti: per cui a 30 aprile si trovavano ricoverati N. 680 manici cioè 2 più che nel mese precedente, 7 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 53 più della media dell'ultimo quinquennio a 30 aprile.

— Rispose una domanda della Lattoria Sociale di Socchievo diretta ad ottenere un sussidio.

— Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori nella Caserma dei R. Carabinieri di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. due manici poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò, varie volte ad eseguire lavori in aderenza allo strado provinciale.

— Approvò la rotta per manici ricoverati durante il 1893 nell'Ospedale di Udine, e nella Succursale di Bibis.

— Autorizzò di pagare:

— Al Comune di Bicinicolo L. 247.62 in causa credito verso l'ex fondo territoriale L. V. per gestioni colera 1835-1836 a gendarmaria a tutto 1854.

— Alla signora Poletti Teresa L. 325 per pigione da 11 maggio a 10 novembre 1893 dei locali occupati dall'Ufficio Comissariale di Pordenone.

— Al Comune di Sacile L. 300 quale sussidio dell'anno 1893 per la scuola agraria in detto Comune.

— Al signor Frattina D. Fortunato medico provinciale L. 73.70 in causa indennità per visite sanitarie fatte in vari Comuni della Provincia.

— Alla Banca di Pordenone L. 295.41 a saldo interessi del 2° Qto al netto di r. m. a tutto 30 giugno 1893 sui prestiti di favore.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppeo

Il Segretario

G. di Caporiacco

Per il mercato del bozzoli.

La Camera di commercio, nella sua adunanza di ieri, reclamò dal Governo un nuovo invio di biglietti di Stato e di spezzati d'argento alla locale Tesoreria, per provvedere ai bisogni dell'imminente mercato bozzoli. Il reclamo fu trasmesso con telegramma al Ministero del commercio e a quello del tesoro.

#### Condanna.

Vesca Giuseppe da Udine per ultraggio alle guardie di città, fu condannato a mesi uno e giorni quindici di reclusione ed a lire 150 di multa.

#### Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Bivacco»	N. N.
2. Duetto Finale III «Ray Blue»	Marchetti
3. Valtzer «Pomona»	Waldteufel
4. Finale I «Romeo e Giulietta»	Marchetti
5. Nuptiae fantasia	
6. Marcia Nuziale	
7. Nel Tempio	Montico
8. Dal Tempio al Talamo	
9. Duetto amoroso	
10. Polka «Nero e Fuoco»	Sovothian

lizzosamente gli agenti del posto.

— Sta bene! soggiunse il sergente, di già turbato dal fresco e fermo accanto dell'incognita.

Poche, indicando Marta:

— Guardate a vista la signorina, e abbiate per essa tutti i riguardi ch'ella sembra meritare.

— Passate, signora, mormorò il sergente, accennando alla regina il suo gabinetto.

Ella vi entrò, egli la seguì, chiudendo la porta.

Era un camerone oscuro, dalle lunghe e strette finestre, mal rischiarato. Delle tavole e delle sedie di legno, frugate dall'uso, eran disposte all'intorno. Presso ad un cammaja di piombo, stava un registro aperto, e delle penne d'oca sparse qua e là.

Il sergente invitò la regina a sedersi di rimpetto, e prese posto innanzi alla tavola.

— Cento scudi per voi, se mi lasciate libera, disse la regina.

— Voi siete dunque molto ricca?

— Forse!

— Ma chi siete voi?

— Che vi importa di saperlo?

— Debbo conoscervi; io voglio, soggiunse il sergente, piccato.

Era egli un bel giovane, bruno, dalle sembianze delicate, dai mustacchi eleganti. Aveva l'occhio vivo, penetrante, le maniere corrette, le mani finissime.

(Continuato).

## L'innamorato di una regina.

L'Arlecchino finì per dirle, afferrandola per la taglia:

— And amo, su, o ti rapisco, mia regina!

E pronunciò l'ultima parola con accento d'ironia.

Maria-Antonietta trasalì, benché tutto quel pandemonio la divertisse non poco.

Essa infatti rideva dei lazzi che accompagnavano i suoi passi, mentre Marta, al contrario tremava dalla paura e mormorava:

— Quale imprudenza!

La folla tumultuosa, le danze s



## N. Formi rurali.

Il medico cav. D. G. B. Grifaldi di Udine, emigrato nel 1850, domiciliato in Ancona da un trentennio. Il suo sapere, onorando il Friuli, gli procurò ricchezza, onori, modaglie d'oro, ecc. Questo friulano che oggi è divenuto una delle prime notabilità di Ancona, occupando la più onorifica carica, dove si tratta di igiene, di cose comunali e di interessi provinciali, diede più volte prova del carattere ferreo dei figli di questa nostra terra, sostenne e vinse le lotte accanite; difese le condotte mediche, le vide cadere, e lottando ancora fin per rivederle ripristinate per sempre.

Questo campione friulano, venne a riposarsi per qualche giorno sulle sue terre e nel suo clima nativo; conservò sempre il suo domicilio politico nella sua Udine e diede il suo voto domenicale p. p. e lo darà domenicale p. v. Sapendo della istituzione di formi rurali del suo paese, volle prendersi conoscenza ed il 30 c. m. visitò il Forno di Remanzacco, s' incontrò con gli operai e col l'agente s' poi col l'agente suo collega Dottor Carlo Ferro. Restò meravigliato di questa friulana istituzione, mangiò di quel pane, e per due volte soggiornò « i nostri vecchi non avrebbero mai sognato di arrivare a tanto bene ». Restò sorpreso quando conobbe le ricchezze alle quali dal nulla quel forno era giunto, a sbalordito quando seppe che quel Consiglio Comunale, percorrendo i tempi della civiltà odierna ha deliberato che nessun misero del Comune manchi del necessario, ed ha votato unanimemente che il forno sussidi la Congregazione di Carità con L. 1500,00; e non seppe poi celare la sua gioia quando udì che lo stesso Consiglio ha concesso un prestito senza interesse alla Banca agricola di San Giovanni di Casarsa che sta per aprire un forno suo confratello. Encomiò poi all'occasione quel Comune, quando dal D. Ferro gli venne detto che il Forno di Remanzacco darà presto uno, poi un secondo saggio, della sua benefica potenza.

Chiese del motivo di certe opposizioni che gli spiaccono, e quando seppe il perché, restò veramente sconcertato che nel suo paese, nella sua città, vi sia chi osteggia una istituzione che va a risolvere uno dei quesiti più difficili di economia sociale della Campagna.

Congratulandosi vivamente col D. Ferro e col R. Parroco del luogo, parti consolato di ciò che ha appreso; ed il giorno successivo andò a Pasian di Prato, p. r. furo la personale conoscenza col parroco Baracchini che fu l'autore di questi fornelli; lo incoraggiò a non curarsi delle persecuzioni e si accomiatò da lui dicendo « Lei tira per innanzi » nella certezza di avere iniziato un'opera veramente grande cui spatta senza dubbio, l'avvenire.

## Società anonima per la lavorazione meccanica del Legname — Specialità del Paranchetti Udine.

Per il disposto dell'articolo 10 dello Statuto Sociale, i signori azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale, che avrà luogo Venerdì 23 giugno p. v. alle ore 8 pom. nella sala della locale Camera di Commercio, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

## Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.
4. Nomina di due amministratori e dei Sindaci.

Per poter intervenire all'adunanza, i signori Azionisti devono aver depositato presso la Banca Popolare Friulana, al più tardi entro il 22 stesso mese, le rispettive Azioni.

Qualora l'adunanza dovesse andare deserta per l'insufficienza di soci intervenuti, le deliberazioni seguiranno in seconda convocazione nel giorno 30 giugno alle ore 8 pom. nello stesso locale.

Udine, 31 maggio 1893.

Il Presidente  
F. Leskovic.

## Pagine Friulane.

Sommario del numero 3, annata VI. — La capella campestre, Anna Mander-Cecchetti. — Psicologia popolare. Credenze, pregiudizi e superstizioni nel vostro friulano intorno all'anima, prof. V. Ostermann. — Bibliografia storiografica, Leonardo Piemonte. — Lamento (da Longfellow); da Heine, Nella Cambon. — Poesia popolare, Dree Blanc. — Un paio misterioso, leggenda friulana; Luigi Ing. Gortani. — L'esprit di «Monsieur de Voltaire», lettere inedite pubblicate per cura del prof. A. Fiammazzo. — Linee generali sulla costituzione della Marca del Friuli, comm. M. Leicht. — Fior di pensiero, Nella Cambon.

Sulla copertina: Fra libri e giornali (Fabio Luzzatto; D. D. B.). — Notiziario. — Annuzzi. — Abbonamento annuo, lire 3. — Per l'estero, lire 4.

## In uscita

Il primo numero del Giornale di Kneipp indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp. Si pubblica il 1 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.° reale. Diamo qui il sommario di questo primo numero:

Al lettore — I benefici della sobrietà — Memoria della mia vita; del parroco S. Kneipp — La cura Kneipp in treno — Precauzioni soverchie — Ciò che io devo all'acqua — L'acquavite — Per conservare le forze nella vecchiaia — Sole e salute — Il parroco Kneipp a Berlino — In giro — Corrispondenza.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è di lire cinque — Inviare cartolina vaglia di lire 5 al «Amministrazione del Giornale di Kneipp via della Posta 16, Udine».

## Camera di Commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete Sete entrate nel mese di Maggio 1893.

alla Stagionatura.  
Groggie N. 48 K. 4800  
Trame » » 11 » 800

Totale » » 59 » 5600

all'Assaggio.  
Groggie N. 111  
Lavorate » » 7

Totale » » 118

## Inesistenza di reato.

Luigi Pozzo di Povoletto, accusato di omicidio colposo, venne mandato assolto con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

## Corso delle monete.

Fiorini a 213,75 Marchi a 128,70 — Napoleoni a 2185. Sterline a 25,30.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

## Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 maggio 1893.

ATTIVO	
Cassa contanti	L. 12,704,83
Mutui e prestiti	» 3,845,075,57
Buoni del Tesoro	» 550,000
Valori pubblici	» 3,701,153,92
Prestiti sopra pigno	» 47,260
Anteaprazioni in conto corrente	» 263,097,22
Cambiali in portafoglio	» 309,436,80
Depositi in conto corrente	» 287,745,50
Ratine interessi non scaduti	» 126,926,95
Mobili	» 10,036,64
Debitori diversi	» 34,034,75
Depositi a cauzione	» 2,013,081,10
Depositi a custodia	» 747,555,14

Somma l'Attivo	L. 11,943,848,42
Spesa dell'esercizio	» 43,515,79
Totale L.	11,992,364,21

PASSIVO	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 8,074,080,23
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 130,186,60
Simile per interessi	» 115,833,50
Rimaneva pesi e spese	» 15,275,25
Conto corrispondente	» 103,841,50
Depositi per dep. a cauzione	» 2,013,081,10
Depositi per dep. a custodia	» 747,555,14

Somma il passivo	L. 11,800,789,41
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 53,008,75
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1892	» 658,608,28
Rendite dell'esercizio in corso	» 74,007,77
Somma a pareggio L.	11,992,364,21

MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di maggio 1893	
Qualità dei depositi	Quantità
Depositi ordinari	112
Depositi a piccolo risparmio	47
Depositi a piccolo risparmio	236
Depositi ordinari	736
Depositi a piccolo risparmio	236
Depositi ordinari	3414
Depositi a piccolo risparmio	1415
Depositi ordinari	2,809,668
Depositi a piccolo risparmio	56,975,40
Depositi ordinari	3860
Depositi a piccolo risparmio	461
Depositi ordinari	2,246,583
Depositi a piccolo risparmio	30,123,37
Depositi ordinari	520,873,57
Depositi a piccolo risparmio	4,681,92
Depositi ordinari	640
Depositi a piccolo risparmio	82
Depositi ordinari	499,609,43
Depositi a piccolo risparmio	10,213,46

Il Direttore  
A. BONINI.

## Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

## Grati.

Udine, 31 maggio.

Nella scorsa settimana, in causa della pioggia avuta, i mercati granari sono stati scarsi; quello di ieri solamente è stato, relativamente, discretamente fornito.

La situazione in complesso si mantiene incerta, con poche domande e prezzi fermi.

## Lo stato della campagna.

Le notizie ufficiali sull'andamento della campagna possono così riassumersi: Le piogge ristorarono alquanto le campagne, pure se ne desidera ancora in molte località. Il taglio del faguglio è in genere molto scarso, ma in qualche luogo diede raccolto superiore al previsto.

Il frumento è abbastanza bello, mette la spiga bene e fa sperare un raccolto discreto. Bellissime le viti, e cariche di grappoli. Belli pure gli alberi da frutta, gli ulivi e i gelsi. Si lamentano in diversi luoghi i danni per la grandine dei temporali del 12 e del 19, essi però sono complessivamente limitati.

Frumento. I prezzi del frumento sono nuovamente in ribasso. Si quota da L. 21 a 21,50 al quintale con affari stentati e domande limitatissime.

All'Estero. Sui mercati esteri del frumento prevale la corrente dei ribassi.

In Italia. Sui nostri mercati è ancora in prevalenza nel frumento la corrente rialzista, ma la corrente opposta non è indifferente.

Granoturco. Non vi è alcuna variazione nei prezzi di questo cereale e le domande si mantengono al puro bisogno giornaliero.

Ecco come si quotò all'ettolitro:

Granoturco comune da L. 10,25 a 11, —  
» giallone » 10, — a 10,25  
» cinquantino » 11,50 a 11,75

Segala. Si quota da L. 13 a 13,25 all'ettolitro.

Avena. Aumentata; si pagò da L. 18 a 19,50 al quintale.

Fagioli. Poco ricercati e prezzi stazionari.

## Mercato della foglia.

In bacchetta da L. 4, — a 6, — il quint. spogliata » 8, — a 12, — »

## Machicoltura.

Dal terzo bollettino sulla campagna bacologica pubblicato dal ministero di agricoltura si ricavano le seguenti notizie: La campagna bacologica continua a procedere bene quasi dappertutto. I baccoli sono in alcuni luoghi alla 2a in altri alla 3a muta e promettono abbondante raccolto. La foglia favorita dalla pioggia caduta sufficientemente al bisogno e anche ribassata di prezzo. In Toscana, nelle Marche e ad Avelino fu però danneggiata dalla brina. Qualche malattia, come il gialtume ed il calcino, è stata segnalata, ma i danni che si lamentano sono assai lievi.

## Mercato delle frutta.

Cilieghe al Kg. da L. 0,10 a 0,20  
Fragole » » 0,90 a 1,70

## BIBLIOGRAFIA.

## Ricordi d'un ispettore.

Questo volumetto dettato da un friulano (anzi amico), il prof. G. C. Pochero, è opera utile ai regi Delegati scolastici mandamentali, ai soprintendenti, alle ispettrici comunali, ai genitori ed agli allievi delle scuole normali. Per averlo al prezzo di lire Una, è necessario richiederlo all'Autore in Alba (Piemonte). Ed ecco il commento delle materie:

Arte dell'educazione. Suoi fini: formale, reale — Autodidattica — Dove — Educazione fisica — Igiene — Igiene della scuola — Pulizia — Ufficiente sanitario — Cure igieniche della famiglia — Ginnastica libera — Ginnastica disciplinata — Educazione intellettuale: Istruzione, cultura della facoltà (linea formale) — Metodo — Metodo sperimentale — Metodo didattico — Metodo misto — Modi e forme d'insegnamento — Metodo individuale — Metodo simultaneo — Metodo mutuo — Forma espositiva — Forma dialogica: socratica e ripetitiva — Cultura della facoltà — Sonni — Attenzioni — Memoria — Immaginazione — Intelligenza — Sentimento — Carattere morale (linea reale): Facoltà morali per sé o facoltà morali per partecipazione — Coscienza — Volontà — C-ncessioni e rifiuti — Comando — Incarico, compito, consiglio — Ammaestramento — Esempio — Disciplina — Premi e castighi — Il governo della scuola — Programma didattico — Orario — Orario continuato — Registri — Materiale scolastico — Museo scolastico — Scuola unica — Relazione finale — Conversazioni materne — Lezioni di cose — Lezioni per aspetto — Scrittura ideografica — Scrittura fonetica — Lettura — Insegnamento della lingua — Grammatica naturale — Dettaglio — Grammatica teorica — Composizione — Storia — Geografia — Insegnamento morale — Aritmetica — Nozioni di geometria — Disegno — Nozioni di fisica e scienze naturali — Canto — Passeggiato ed escursioni scolastiche — Lavori femminili — Direttori didattici — Soprintendenti — Ispettorie comunali — Sindaco — Delegato scolastico — Ispettore — Fuori di scuola — Genitori — Conversazioni — Ancora due parole

Il prof. Pochero deve essere noto ai Lettori della Patria del Friuli, perché in essa egli pubblicò parecchi scritti relativi all'istruzione ed educazione popolare. Ma diede alla luce altri lavori suoi: la Scuola rurale, il Manuale del Consigliere comunale, un Compendio di Storia dell'educazione, e sappiamo che sta per pubblicare due scritti col titolo: Dell'educazione umana e dell'influenza del lavoro muscolare sulle funzioni del cervello.

Il fascicetto Ricordi d'un Ispettore costa una lira.

## Notizie telegrafiche.

## La maggioranza gladstoniana si assottiglia.

Londra, 30. (Comuni) Si discute l'emendamento Wolmer all'articolo 3.° dell'home rule, inteso ad impedire alla legislatura Irlandese di essere rappresentata all'estero, di negoziare con avversari dell'Inghilterra e di votare risoluzioni sulle questioni su cui il bill le vieta di approvare leggi. Il governo lo combatte. L'emendamento fu respinto con 259 voti contro 238. La maggioranza del governo è perciò ridotta a 21 voti. L'opposizione applaude freneticamente. La discussione è agitata a domani.

## Viaggiando.

Breslavia, 31. Il treno viaggiatori, proveniente da Osvieczini, urto ieri presso Gleiwitz col treno viaggiatori proveniente da Breslavia. Molti viaggiatori rimasero feriti. Un vagone andò in pezzi. La linea è interrotta.

Lungo Monticchio garente responsabile.

## "DANUBIO" SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 22 Maggio 1868

Rappresentanza Generale: MILANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio).

Capitale Sociale versato	L. 2,500,000
Fondi di Garanzia	» 27,225,644,72
Capitali assicurati	» 50,973,415
Ramo incendi e trasporti	» 2,052,907,782
Ramo Vita	» 50,973,415
Danni pagati in totale	» 99,206,639,18

La Società "DANUBIO", assume assicurazioni: contro i danni dell'incendio; scoppio del gaz, del fulmine; e degli apparecchi a vapore; Trasporti per terra e per mare; Assicurazioni sulla Vita dell'Uomo con o senza partecipazione agli utili; Dotazioni e rendite vitalizie.

Agenzia in S. Daniele del Friuli, presso il Signor Cecconi Candido, Piazza del Duomo

## SRTORI e PELLICERIE

## Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera-estate 1893 - Per tagli, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

## Taglio speciale per abiti da signora

## MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14 a L. 50
Soprabiti 1/2 stagione	» 14 » 45
Calzoni tutta lana da	» 5 » 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4 » 20

## Assortimento Impermeabili

Si conservano pellicce per la stagione estiva, garantendole dal farlo.

## PREZZI ANNI - PROVA CASSA

## Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

## Grande assortimento

## ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1, — a L. 5, — Ombrellini in seta ultima novità da L. 3,50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio. Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

## Grande assortimento

## Articoli a fantasia

## Appartamento civile da affittare, 11 piano, ottimo stato.

Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitti, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

## Grammatica della lingua slovena

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. GIUSEPPE L. SCHI, prof. nel R. Istituto forestale di Valtombrosa. Vol. in 8.° picc. di pag. 490 con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela. L. 4, —

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D

## TOSO OROARDO

## Chirurgo - Dentista

## MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

## Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

## Visitando Venezia

c'è sempre bisogno di acquistare qualche cosa per fare dei Regali. Fra la scelta tutti cercano l'articolo che appaghi l'occhio, che soddisfi il gusto del palato e che sia di prezzo conveniente. Di questi preziosi oggetti di fantasia confezionati anche con dolci soprafatti tanto per fanciulli che per adulti, se ne trovano visitando la Rinomata.

## Confetteria

di Vincenzo Zavagno

Merceria S. Giuliano vicino il campo 739

## VENEZIA

Fabbrica premiata dei Riformati e tradizionali Baicoli (Biscottini) specialità Veneziana che si vendono in scatole da 100 L. 1,25 — da 200 L. 2,00 — da 500 L. 5,00. Con soli cent. 60 per l'affrancatura si spedisce franco in Provincia su pacco postale che può contenere 5 scatole da 100 baicoli, oppure 3 scatole da 200 o una da 500.

## PER MATRIMONI

12 elegantissimi sacchetti di raso seta della misura di centimetri 19 per 11, con monogramma od iniziale a fiori per sole L. 12,60 la dozzina franco di porto in qualunque parte del Regno, come pure dozzie soprafatti a L. 4,50 al kilo.

A richiesta si spedisce anche Bomboniere e Sacchetti ricchissimi con stemmi e corone per l'occasione di matrimoni a prezzi di tutta convenienza.

## BAGNI DI RIMINI

## Marittimi - Idroterapici

Lido delizioso - Massimo buon prezzo con ogni desiderabile agio della civiltà e dell'igiene.

Per notizie rivolgersi al Municipio proprietario.

## da affittarsi in Sacile

## Albergo all'Italia.

Otto stanze da letto — Cantina sotterranea — Negozio da pizzicagnolo con magazzino — Stallo per 40 Cavalli — granai spaziosi — acqua in casa — orto annesso di Pertiche Censuarie Tre — prossimo Stazione ferroviaria — Per schiarimenti e trattative rivolgersi a Caneva di Sacile dal proprietario Riccardo Chiaradia.

## NEGOZIO MODE

## L. FABRIS-MARCHI

## UDINE

## Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità. Esteso assortimento Blouses in Seta - Lana e Battist. Sottane seta Lana glaci e Cretonne elegantissime e convenienti. Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora. Grande assortimento abiti ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

## CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris. Avvisi a Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti: Bianco Ronchi di Buttrio . . . L. 0,80 Nero di Centa d'Albana . . . » 0,80 dem. S. Martino al Tagl. . . » 0,60 Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modestissimi. Aceto di puro vino a Cent. 50

## CURA PRIMAVERILE

coll'Acqua Minerale

della sorgente Salsojodica di

## SALES



Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con ioduri di Ammonio, Polassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

## 41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

## L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

con enente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Perro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a Lire UVN la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno.

Et. L. 7 franco stazione Voghera.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Cornelli - Comessati - Fabris - Filippuzzi - Minisini.

In Gemonia - Farmacia L. Billiani.



Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.